

Come ben sapete la Vita non dà tregua e sempre bisogna inseguirla, per non perderla. Colgo l'occasione del Natale per farvi un sincero augurio di Pienezza e di Felicità! Questa festa ha sempre portato con sé un sentimento di amore e di tenerezza che trasforma il sentire comune delle cose e, anche se il paganesimo consumistico si esalta, c'è un sentimento meno aggressivo dell'*homo homini lupus*.

Cristo ha sostenuto in modo originale e dirompente il senso **Sacro** della vita liberando il vecchio uomo dalla Legge e dalla Grazia per vincolarlo alla **sua** Responsabilità di Essere Umano.

Ma dov'è la sacralità della vita? Dov'è la sacralità della nostra vita? La sacralità di ogni vita?

Nel riconoscere, rispettare e compiere quella scintilla di Amore e di Verità che essa contiene e che ci fa figli invece che creature di Dio!

Ogni uomo porta la **Luce** della **sua** lampada e della sua **richiesta**. Riconoscerne la luminosità, alimentarla e donarla rischiarerà la nostra Ombra e l'Ombra nel mondo.

L'Omeopatia considera che la Salute di un essere umano si misura sostanzialmente dalla distanza che separa il suo Essere dal suo Non Essere. Quello che siamo da quello che **vorremmo** e **dovremmo** essere; sia quando siamo immobilizzati da un ginocchio gonfio, sia quando lo siamo da un'ansia che non ci lascia pace.

*“L'uomo non ha realtà statica, ma dinamica; non ha natura ma storia; non è un organismo che si muove e cambia, ma un qualcuno che si fa, che ha un divenire, un destino, un senso, una missione da compiere; e quel proponimento di vita, quella missione, deve realizzarla **realizzandosi**, costruendo sé stesso in relazione col mondo, mediante l'esercizio costante della sua volontà “ (Pablo T. Paschero).*

L'uomo è l'unica, incompiuta e perciò agitata presenza dell'Universo.

E' evidente che ciascuno di noi aspira ad essere qualcosa di più di quello che è.

In questa necessità è il senso ultimo della vita.

Prendere in mano la nostra vita per sacralizzarla significa riconoscere dignità ad ogni istante e ad ogni esperienza. Anche alla sofferenza e anche al dolore!

Non c'è trasformazione senza dolore e quanto maggiore è la nostra ambizione o, se volete, la nostra Necessità tanto più stretta e faticosa è la Via, come insegnava Cristo.

Riconoscere dignità alla sofferenza significa trovarle un senso, non un nome!

La sofferenza è un passaggio che conduce ad un cambiamento o alla morte. Questa è legge di Natura e non ci sarà mai nessuna medicina che potrà evitarla.

Come sapete l'Omeopatia **aiuta** questo sforzo, non lo ostacola o lo sopprime. Lo comprende e lo asseconda e lo rende fecondo del cambiamento necessario che deve avvenire. Aiuta una sudorazione in una febbre o un vomito in una intossicazione.

Aiuta a scegliere quando è tempo di scegliere ad aspettare quando è tempo di aspettare.

Tutto questo è ciò che fa un rimedio omeopatico ben scelto! Tutto questo è ciò che dovete aspettarvi quando assumete i vostri “globulini”.

Il venditore di almanacchi di Leopardi chiedeva ai passanti a quale anno trascorso avrebbero voluto che somigliasse il nuovo. Nessuno seppe indicarne uno. Io vi auguro di poterlo fare (e lo auguro anche a me stesso), già dal prossimo anno. Sinceri auguri di Buona Vita .

Natale 2000
dott. Antonio Vitiello

Il mio regalo di Natale è questo **INNO ALLA VITA**
di **Madre Teresa di Calcutta**
Leggetelo almeno una volta al giorno e guarirete prima :

La vita è un'opportunità, coglila
La vita è bellezza, ammirala
La vita è beatitudine, assaporala
La vita è un sogno, fanne realtà
La vita è una sfida, affrontala
La vita è un dovere, compilo
La vita è un gioco, giocalo
La vita è preziosa, abbine cura
La vita è una ricchezza, conserva
La vita è amore, godine
La vita è un mistero, scopri
La vita è promessa, adempila
La vita è tristezza, superala
La vita è inno, cantalo
La vita è una lotta, combattila
La vita è un'avventura, corrala
La vita è felicità, meritatala
La vita è la vita, difendila.